

Pediatria, rivoluzione all'ospedale

► Con la chiusura di Narni, il Santa Maria prepara l'accorpamento con Ginecologia

SANITÀ

Tempo due mesi, poi il punto nascita all'ospedale di Narni, non sarà più attivo. Chiuderà i battenti. Per questo al Santa Maria di Terni è tutto pronto per accogliere mamme e bambini. La decisione della Regione è arrivata come un fulmine a ciel sereno. Anche perché, fino a qualche mese fa, gli annunci non erano così pessimistici. Comunque sia a Colle Obito la macchina di ristrutturazione del reparto si è messa già in moto. Tutto dovrà essere pronto a settembre.

LAVORI AL VIA

Si comincia con i lavori ad oculistica, uno dei reparti più vecchi dell'ospedale, che verrà spostata al piano di sotto, con più spazio e migliore disposizione dei locali. Dal primo piano, verrà spostata pediatria, neonatologia e terapia intensiva neonatale, tra l'altro un poco sacrificata, per occupare l'area oculistica. Lì al terzo piano, quindi, oltre questi nuovi servizi, rimarrà anche ostetricia e ginecologia, con le attuali sale parto. Metà del terzo piano, quindi, a servizio delle mamme e dei bambini,

«AUMENTEREMO PURE I POSTI NELLA TERAPIA INTENSIVA NEONATALE»

Leonardo Bartolucci
Direttore sanitario

in modo di poter avere, raggruppati due reparti, in un corpo unico più raccolto ed efficiente, con meno disagi per partorienti e bambini bisognosi di terapia intensiva.

TEMPI STRETTI

«E chiaro - spiega il direttore sanitario, Leonardo Bartolucci, che verranno aumentati posti letto sia per la donne in stato interessante che per la terapia intensiva neonatale. Quest'ultima dagli attuali 12 posti passerà a 16. Quattro in più che non sono pochi. Pure i letti di degenza continua Bartolucci- aumenteranno, secondo lo standard previsto, comunque saranno sufficienti per dare agli utenti, la risposta giusta, sia in termini di professionalità che di assistenza». E in caso di emergenza? Per esempio, nei casi di meningite? «Niente paura - conclude il direttore sanitario - avremo, pure in questo caso, delle camerette di isolamento, come previsto in casi del genere». Insomma tutto quello che cercano mamme e bambini lo potranno trovare nel maxi reparto, dove aumenterà anche la presenza di personale, senza dover andare su e giù per le scale, come si faceva un tempo, per l'allattamento dei neonati. Pian piano, l'ospedale di Terni, sta cambiando volto. Si cercano nuovi spazi, si sfruttano quelli esistenti, nell'ottica di fare del Santa Maria una struttura di alta specializzazione, ma che sia anche punto di riferimento per la comunità.

Umberto Giangiuli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto una parte del reparto dell'ospedale di Terni nell'altra foto il direttore sanitario Leonardo Bartolucci Foto Angelo Papp